

SEGRETO

MINISTERO DELLA DIFESA -Gabinetto-
STAFFO MAGGIORE DELLA DIFESA
AMBASCIATA D'ITALIA: Ankara-Atene-Bonn-Bruxelles
Londra-L'Aja-Parigi-Washington
RAPP. IT. PRESSO CONSIGLIO ATLANTICO -Parigi
DIREZIONE GENERALE AFFARI POLITICI
-Uff. I°-II°-Uff. C. EUR- -Sede

Roma, li 21 novembre 1964.-

OGGETTO: Forza Nucleare Multilaterale - Proposte britanniche.

RIFERIMENTO: Tel. sso di questo Ministero n.21/917 del 19 novembre 1964.

Si trascrive qui di seguito, per opportuna informazione, quanto è stata comunicata alla nostra Ambasciata in Londra, e per conoscenza a Bonn, Washington e alla Rappresentanza Permanente presso il Consiglio Atlantico, in data 20 corrente, sull'argomento in oggetto:

""Informazioni da lei fornite concordano con altre relative a progetto che codesto Governo si proporrebbe di mettere a punto al fine di costituire una Forza Nucleare Atlantica con seguenti caratteristiche:

1) varie componenti nazionali e ridotta MLF poste sotto unico comando distinto da SACEUR;

2) controllo politico assicurato da un Board cui parteciperebbero sia contribuenti ad MLF che paesi fornenti componenti nazionali;

3) impiego stabilito con votazione a maggioranza semplice includendo però Stati Uniti od Inghilterra.

In tale ipotesi, ci sembra che progetto del genere presenterebbe seguenti inconvenienti:

a) ridurrebbe importanza funzioni MLF;

b) assicurerebbe controllo su MLF anche a paesi non partecipanti direttamente;

c) confermerebbe status speciale oltre che americano, anche inglese;

- d) rafforzerebbe tendenza a disseminazione nazionale assicurando posizione effettivo controllo a soli ^{paesi} nucleari;
- e) costituirebbe discriminazione fra Gran Bretagna ed altri membri europei attribuendo alla prima diritto di "veto";
- f) inclusione Canada darebbe orientamento totalmente diverso a MLF, rendendo più difficile eventuale evoluzione Forza in senso europeo.

V.S. è pregata fare urgentemente presente, nel modo e al livello che riterrà più opportuno, perplessità suscitate da tali orientamenti britannici - ove fossero costà confermati - sottolineando in particolare che a nostro avviso la MLF dovrebbe:

- 1) elevare status paesi membri non nucleari consentendo loro partecipazione a formulazione strategia globale nucleare, e scoraggiando così creazione ulteriori deterrenti nazionali;
 - 2) assicurare loro più intima partecipazione anche a formazione ~~per~~ ^{sic} e direttive politiche Alleanza;
 - 3) costituire un elemento importante della difesa nucleare europea;
 - 4) possedere inizialmente almeno 200 missili, sia pure non tutti necessariamente su navi di superficie;
 - 5) dipendere politicamente da Board composto da soli paesi partecipanti ed operativamente da SACEUR;
 - 6) prevedere uguale controllo per tutti i suoi principali membri;
 - 7) avere una chiara caratterizzazione europea nel quadro della costituenda partnership euro-americana;
 - 8) essere potenzialmente capace di riassorbire in futuro i deterrenti nazionali europei già esistenti, al fine non solo di impedire, ma anche di ridurre, la disseminazione nucleare.
- Per quanto riguarda eventuale costituzione Forza Nucleare Atlantica saremmo favorevoli a forme di coordinamento di tutte le risorse nucleari dell'Alleanza, in modo da garantire la partecipazione alla formulazione della strategia nucleare globale e alla formazione delle direttive politiche." (F.to Cattani).

La nostra Ambasciata in Bonn ha inoltre ricevuto in proposito le seguenti istruzioni:

"Si prega V.S. di far presente costà il susposto punto di vista italiano, cercando di appurare le reazioni tedesche a tali presumibili orientamenti britannici al fine di ricercare

possibilità di raggiungere orientamenti comuni, cui attribuiamo considerevole importanza, che potrebbero parallelamente essere fatti presente sia a Washington che a Londra.

Sarà anche utile accertare se von Hassel, nel corso del suo recente viaggio, abbia preso qualche impegno con Washington su tale specifico argomento." (F/to Cattani).

D'ORDINE DEL MINISTRO

C. G. L.